

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 6 maggio 2026, n. 328

**Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015, già autorizzato con D.I. (MIUR-MIT-MEF) 1° settembre 2015, n. 640, D.I. (MIUR-MIT-MEF) 6 giugno 2017, n. 390, D.M. 3 gennaio 2019, n. 2, D.M. 25 settembre 2019, n. 835 (c.d. Mutui BEI 2015-2016). Sottoscrizione nuovo contratto di prestito con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al repertorio degli atti pubblici della Regione Puglia n. 000276 del 30 aprile 2026. Modifica tempistiche "Finestre di erogazione del contributo".**

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della Legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Decreto Legislativo n. 97/2016 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la D.G.R. 1974 del 7.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'atto di alta organizzazione denominato "MAIA 2.0"aggiornato con D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026;
- la Determinazione dirigenziale n. 162/DIR/2022/00168 con cui, ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art.45 della L.R. 10/2007, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha delegato all'Ing. Barbara Loconsole, dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del diritto allo studio, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per alcune funzioni di competenza del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" e in particolare quelle relative all'edilizia scolastica.

### Visti, inoltre:

- il Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti

autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;

- la Legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;
- la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;
- la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, che prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile;
- il Decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguente, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione 65416 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 142 del 15-12-2017 e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti;
- l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto-legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 che prevede che le Regioni, nel procedimento programmatico, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province;
- il Decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca è stato pertanto modificato ai sensi della legge 107/2015, aggiornando il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017 e consentendo alle regioni della repubblica italiana autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT, di stipulare nuovi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello stato con, tra le altre istituzioni, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano, a valere sugli stanziamenti di contributi pluriennali aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 176, della legge 107/2015 (pari ad euro 9.999.999,99 annui a decorrere dal 2016 e sino al 2044);
- il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013 che ha stabilito l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche. Inoltre, lo stesso ha previsto che l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni beneficiarie avverrà con successivo decreto interministeriale, sulla base del riparto disposto con decreto del MIUR;

- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 che ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37.
- il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e la Banca europea per gli investimenti finalizzato al finanziamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 agosto 2016, n. 620 che ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, così modificato dall'art.1, comma176, della legge n. 107 del 2015, per l'importo di euro 9.999.999,99 annui dal 2016 al 2044 ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 732.824,10;
- il Decreto n. 390 del 6 giugno 2017 con cui MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al decreto n. 620/2016;
- la nota prot. n. 89722 del 3 novembre 2017, con cui il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015;
- il contratto di prestito (Contratto provvista BEI) sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti con la Banca Europea per gli investimenti, ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'istituto finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle regioni per interventi di edilizia scolastica, a condizioni finanziarie che tengono conto del costo particolarmente vantaggioso di tale provvista;
- la nota prot. n. 91712 dell'8 novembre 2017, con cui il Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo del contratto di mutuo sottoscritto nel 2015 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo.

**Visti altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015, ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrato con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015;
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 16 del 20/05/2015, a seguito di necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni;
- con Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- con Decreto interministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 177 bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo dei

contributi di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, mediante la stipula dei mutui trentennali, al fine di consentire alle regioni l'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2015/2017;

- con DGR n. 2243 del 09/12/2015 è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a stipulare il contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo pari ad euro 62.345.798,00 e il relativo contratto di mutuo firmato in data 18 dicembre 2015;
- con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 ottobre 2016, n. 790 è stata aggiornata la programmazione unica nazionale con riferimento ai piani regionali 2016;
- con successiva DGR n. 2042 del 29/11/2017 è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a stipulare l'ulteriore contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo pari ad euro 17.441.213,60 e il relativo contratto di mutuo firmato in data 15 dicembre 2017.

#### **Richiamati:**

- il contratto di prestito di € 62.345.798,00, denominato tranche A e B, stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 18/12/2015, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss.mm. ii.;
- il contratto di prestito di € 17.441.213,60, denominato tranche C, stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 15/12/2017, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss.mm. ii.;
- gli atti aggiuntivi – modificativi dei predetti contratti, stipulati dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 16/02/2021, che hanno prorogato rispettivamente il periodo di utilizzo degli stessi al 25 novembre 2021;
- l'Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e l'Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)", stipulati dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 07/04/2022.

#### **Considerato che:**

- il Decreto del Ministro dell'istruzione 12 giugno 2020, n. 34 ha prorogato di un anno il termine per il completamento dei lavori e la rendicontazione degli interventi autorizzati a valere sulle risorse, di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 1 settembre 2015, n. 640 e 6 giugno 2017, n. 390, slittando la scadenza dal 15 ottobre 2020 al 15 ottobre 2021;
- il Contratto di finanziamento tranche A e B e il Contratto di finanziamento tranche C, sottoscritti con Cassa depositi e prestiti S.p.A., per gli interventi inclusi nel piano regionale triennale di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2017, risultano scaduti in data 25 novembre 2021;
- nell'ambito della realizzazione degli interventi di cui alla linea di finanziamento in oggetto, gli enti beneficiari hanno riscontrato molteplici difficoltà, in parte prodotte dalla situazione pandemica e, successivamente, da contesto geopolitico internazionale;
- dalla ricognizione a livello nazionale dello stato di attuazione degli interventi di rispettiva competenza regionale è emerso che, a fronte dell'individuazione al 15 ottobre 2021 del termine di conclusione dei lavori e di relativa rendicontazione, risultano un numero considerevole di interventi non ultimati e/o non conclusi finanziariamente;
- alla scadenza del periodo di utilizzo dei citati contratti di mutuo stipulati in attuazione dei decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 1 settembre 2015, n. 640 e 6 giugno 2017, n. 390, risultano dei contributi pluriennali residui per i quali il Ministero dell'istruzione e del merito ha richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione all'utilizzo per le finalità previste dalla normativa di cui in premessa, per garantire l'interesse pubblico al completamento di detti interventi e assicurare in tal modo la sicurezza delle scuole e degli ambienti di apprendimento;

- con Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministero dell'economie e delle finanze 16 giugno 2025, n. 116, è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica già autorizzati con D.I. (MIUR-MIT-MEF) 1 settembre 2015, n. 640, D.I. (MIUR-MIT-MEF) 6 giugno 2017, n. 390, D.M. 3 gennaio 2019, n. 2, D.M. 25 settembre 2019, n. 835 (c.d. Mutui BEI 2015-2016) – dei contributi pluriennali previsti dall'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, mediante la stipula di mutui a valere sui residui contributi pluriennali di euro 463.920.912,37, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati sulla base di quanto riportato nell'Allegato del medesimo decreto. Per la Regione Puglia l'importo dei residui contributi è pari 16.426.693,96, che corrisponde alla somma di netto ricavo da erogare pari a € 7.864.282,49;
- il Ministero dell'istruzione e del merito ha predisposto lo schema di contratto di mutuo di che trattasi e successivamente ha acquisito il nulla osta da parte del Ministero dell'economie e delle finanze.

**Tenuto conto che:**

- con Deliberazione n. 437 del 14 aprile 2026, la Giunta regionale, ha approvato il predetto schema di mutuo e, nel contempo, ha stabilito di procedere alla stipula dello stesso con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., mediante sottoscrizione di atto pubblico;
- in data 30 aprile 2026, è stato stipulato tra Regione Puglia e Cassa depositi e Prestiti Spa il contratto di Mutuo (posizione n. 4561968), assunto al repertorio degli atti pubblici della Regione Puglia al n. 000276 in pari data, per un importo complessivo di euro 7.864.282,49;
- il contratto di mutuo di che trattasi consentirà il completamento, nei termini e nei modi stabiliti con successivo decreto ministeriale, degli interventi di edilizia scolastica degli Enti locali della Puglia non ancora ultimati e/o conclusi finanziariamente già inseriti nella Programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2015/17, di cui all'allegato A del presente provvedimento.

**Rilevato che:**

- il contratto di mutuo di che trattasi stabilisce, tra l'altro, che:
  - la Regione Puglia inoltrerà all'Istituto Finanziatore le Richieste di Erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai Progetti o degli eventuali diversi interventi comunque autorizzati dal MIM, dichiarati dall'Ente Locale Beneficiario e delle spese effettivamente sostenute dai medesimi enti locali.
  - la Regione Puglia può presentare una Richiesta di Erogazione per ciascuna finestra di erogazione di seguito indicata, da far pervenire all'Istituto Finanziatore:
    - 📅 entro il 7 maggio 2026, con data valuta erogazione entro il 27 maggio successivo;
    - 📅 entro il 1° settembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;
    - 📅 entro il 2 novembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo;
    - 📅 entro il 1° aprile 2027, con data valuta di erogazione il 27 aprile successivo;
    - 📅 entro il 1° settembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;
    - 📅 entro il 2 novembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo.
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 313 del 22 marzo 2016 è stato approvato lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" relativo al Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017;
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 28 marzo 2017, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, D. Lgs. n. 50 approvato in data 15 aprile 2016, si è ritenuto opportuno rettificare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", già approvato con DGR 313/2016.,

**Dato atto che**, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal nuovo Contrattodi mutuo sottoscritto,

sono intervenute modifiche in relazione alle date delle finestre di erogazione dei contributi che trattasi. così come sopra riportate.

**Ritenuto, pertanto:**

- di stabilire che il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari, sottoscritto da ciascun ente, resta valido e applicabile nelle parti attuali e conformi al procedimento in corso e, per quanto attiene alle finestre di erogazione entro le quali la Regione può presentare le richieste di erogazione all'Istituto finanziatore, le date si ritengono modificate come di seguito indicato:
  - 📅 entro il 7 maggio 2026, con data valuta erogazione entro il 27 maggio successivo;
  - 📅 entro il 1° settembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;
  - 📅 entro il 2 novembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo;
  - 📅 entro il 1° aprile 2027, con data valuta di erogazione il 27 aprile successivo;
  - 📅 entro il 1° settembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;
  - 📅 entro il 2 novembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo.
- di dare atto che il Ministero dell'istruzione e del merito effettuerà i controlli di competenza sulle richieste di erogazione trasmesse dalle Regioni, al fine di verificare la conformità delle stesse agli interventi e agli importi autorizzati;
- di notificare il presente atto dirigenziale agli enti beneficiari di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, che dovrà essere successivamente sottoscritto dagli stessi enti per accettazione e restituito al Servizio scrivente.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n.196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 e dal D. Lgs 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs n. 196/03 e dal D. lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere Esito:
Neutro

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Distabilire che il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari, sottoscritto da ciascun ente, resta valido e applicabile nelle parti attuali e conformi al procedimento in corso e, per quanto attiene alle finestre di erogazione entro le quali la Regione può presentare le richieste di erogazione all'Istituto finanziatore, le date si ritengono modificate come di seguito indicato:

- 📅 entro il 7 maggio 2026, con data valuta erogazione entro il 27 maggio successivo;
- 📅 entro il 1° settembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;

- entro il 2 novembre 2026, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo;
- entro il 1° aprile 2027, con data valuta di erogazione il 27 aprile successivo;
- entro il 1° settembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 settembre successivo;
- entro il 2 novembre 2027, con data valuta di erogazione il 25 novembre successivo.

Di dare atto che il Ministero dell'istruzione e del merito effettuerà i controlli di competenza sulle richieste di erogazione trasmesse dalle Regioni, al fine di verificare la conformità delle stesse agli interventi e agli importi autorizzati.

Di notificare il presente atto dirigenziale agli enti beneficiari di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, che dovrà essere successivamente sottoscritto dagli stessi enti per accettazione e restituito al Servizio scrivente.

Di pubblicare il presente atto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti dell'art. 6 comma 1 della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con la DGR 1898/2025 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a quindici giorni, sull'Albo Pretorio on-line della Regione Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
ELENCO INTERVENTI Reg.Puglia.pdf - e5e5f09cad6b2fdf4da9a2801e530b3f5ab7948e001d195db2748d4d6bda94a7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00341

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Programmazione interventi in materia di edilizia scolastica  
Maria Antonietta D'alessandro
- E.Q. ARES 2.0 (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica)  
Andrea Sabato

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio  
Barbara Loconsole

